

Vercelli, 4 giugno 2025

**Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di
n. 1 posto Dirigente Psicologo-Psicoterapeuta**

PROVA PRATICA N. 1

A. 19 anni.

La ragazza si rivolge allo Psicoterapeuta del Servizio Pubblico, quando aveva 17 anni e mezzo su invio della NPI e del Servizio di Dietologia e Nutrizione Clinica.

Al primo colloquio, descriveva un umore deflesso, ansia sociale con episodi di attacchi di panico e problemi alimentari su base restrittiva. Il livello di ansia era tale da indurla a ritirarsi da scuola. Si osservava impulso alla magrezza, episodi di bulimia, insoddisfazione per il corpo, bassa autostima, insicurezza, impulsività, disregolazione emotiva, instabilità nelle relazioni interpersonali.

Emergono, nei primi colloqui, i problemi affettivi sia familiari che amicali. All'epoca A. viveva con la madre. I genitori erano separati da tempo, la signora aveva denunciato anni prima il marito per maltrattamenti. La madre soffriva di depressione e da poco si era trasferita in un'altra città, chiedendo al padre di occuparsi della figlia in quanto lei stava affrontando gravi ristrettezze economiche. A. non vuole trasferirsi e lasciare le sue amiche, figure vitali per lei. Rimane col padre che convive con una signora descritta da A. come prepotente e violenta.

Dal punto di vista affettivo, A. racconta di relazioni tormentate con ragazzi spesso aggressivi e depressi, che la trattano male e che la minacciano di farsi del male nel caso lei tentasse di lasciarli. Attualmente ha dei rapporti sessuali sporadici con un compagno di classe, che non definirebbe il suo ragazzo. È spesso irritata dalla sua presenza, ma non riesce a troncargli con lui in quanto sente di avere bisogno di qualcuno che la pensi.

La ragazza descrive le sue condotte caratterizzate da ipercontrollo ossessivo, difficoltà a concentrarsi, mancanza di energie. Talvolta a piccole frustrazioni reagisce con esplosioni di rabbia, a cui seguono crolli emotivi e condotte autolesionistiche. Vengono descritti rituali ripetitivi al fine di controllare l'ansia e riferisce senso di colpa e solitudine. Riporta incubi e agitazione notturna. Il livello intellettivo era nella norma (QI: 94). Come punti di forza si riscontrano capacità di autoanalisi e desiderio di migliorare la propria condizione.

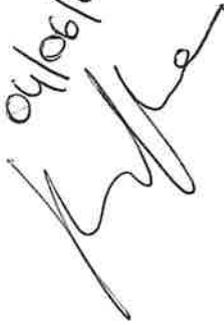
- Analizzando gli elementi presenti, il Candidato ipotizzi un inquadramento diagnostico.
- Descriva quali ulteriori approfondimenti effettuerebbe rispetto al Caso proposto e quali interventi proporrebbe.
- Indichi quali altri Soggetti/Servizi coinvolgerebbe per una presa in carico della Paziente.

Prove con emulo
04/06/2015
pk

Vercelli, 4 giugno 2025

**Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di
n. 1 posto Dirigente Psicologo-Psicoterapeuta**

PROVA PRATICA N. 2

Prova emblema
04/06/2025


Il signor G.

Uomo, 52 anni, operaio turnista, coniugato da oltre vent'anni, padre di un figlio adolescente, attualmente in mutua da circa tre mesi. Viene inviato dal MMG per valutazione psicologica nell'ambito di una sindrome dolorosa cronica a carico del rachide, con concomitante sintomatologia ansioso-depressiva.

I primi episodi di cervicalgia risalgono al 2008. Nel 2020, in concomitanza con il periodo pandemico, il paziente ha sviluppato una severa contrattura dorsale che ha segnato un peggioramento significativo del quadro clinico. Negli ultimi 5-6 anni ha seguito continuativamente percorsi di fisioterapia (FKT), con scarsi benefici. Integra il trattamento con ginnastica posturale e lunghe camminate. Attualmente è in trattamento con tapentadolo 150 mg, duloxetina 60 mg e clonazepam. Nell'anamnesi familiare di G., emerge che il padre, a cui era profondamente legato, muore dopo 12 anni di stato vegetativo post ictus. Per il paziente, che ha assistito direttamente alle fasi terminali durante tre settimane di ricovero, è un evento traumatico ancora irrisolto. La madre è una persona ipertesa e con una storia di oltre 30 interventi chirurgici per ernie; personalità fortemente ansiosa, con tratti condivisi dal paziente. Con il fratello maggiore, che ha una storia di tossicodipendenza che ha destabilizzato il nucleo familiare, ha un rapporto conflittuale. Nel corso del percorso scolastico, riporta maltrattamenti fisici e psicologici protratti per l'intero ciclo delle elementari da parte dell'insegnante, in un clima di totale silenzio e impotenza. A 18 anni, durante il servizio militare, ha sofferto di congiuntivite cronica che ha vissuto con grande ansia per la difficoltà a risolverla. Riferisce di aver vissuto con intenso stress i primi tre anni di vita del figlio, che non dormiva mai. E' inoltre presente gioco d'azzardo praticato in gruppo, senza caratteristiche di problematicità attualmente rilevate e consumo di alcol occasionale in contesti sociali. Il paziente riferisce una sintomatologia somatica cronica e diffusa, con andamento peggiorativo negli ultimi anni, che impatta significativamente sul funzionamento personale, sociale e lavorativo. Nella sintomatologia attuale, il dolore cronico è associato a intensa sofferenza psicologica, a pensiero focalizzato sui sintomi fisici, ad una tensione costante, difficoltà a rilassarsi, irritabilità, astenia, alimentazione disorganizzata sotto stress (alimentazione eccessiva in risposta allo stress emotivo, pur in assenza di abbuffate strutturate) e sonno non ristoratore. È presente un tono dell'umore deflesso con sentimenti di tristezza e vissuti di inadeguatezza. Tendenza alla iperattenzione corporea, con vissuti di allarme somatico e preoccupazione eccessiva per i sintomi, che diventano oggetto di ruminazione continua. Descrive se stesso come spesso "svuotato", con bassa motivazione ad attivarsi e vissuti di autosvalutazione, in particolare nel contesto familiare ("mi sento un peso per i miei cari").

I sintomi sembrano migliorare nel corso dei primi colloqui.

Test di screening somministrati:

· PHQ-9: 16

· GAD-7: 16

· PHQ-15: 11

- Analizzando gli elementi presenti, il Candidato ipotizzi un inquadramento diagnostico.
- Descriva quali ulteriori approfondimenti effettuerebbe rispetto al Caso proposto e quali interventi proporrebbe.
- Indichi quali altri Soggetti/Servizi coinvolgerebbe per una presa in carico del Paziente.

Vercelli, 4 giugno 2025

**Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di
n. 1 posto Dirigente Psicologo-Psicoterapeuta**

PROVA PRATICA N. 3

Il signor M.

Il paziente giunge nell'Ambulatorio Psicologia per Adulti nel mese di ottobre 2024.

La figlia di 22 anni è deceduta improvvisamente nel mese di giugno dello stesso anno a causa di un incidente stradale.

Il paziente appare subito molto sofferente. Racconta la dinamica di tale evento piangendo tutto il tempo.

Descrive la figlia come una ragazza molto intelligente, dotata, solare. Il sig. M. è coniugato ed ha un altro figlio di 16 anni, che frequenta il liceo artistico.

La morte improvvisa della figlia ha destabilizzato tutto il nucleo familiare e procurato a tutti grande sofferenza. Il Pz riferisce della moglie, del percorso terapeutico che sta facendo con un terapeuta privato. Riferisce del figlio secondogenito, di come parli mai della sorella e non sia disponibile a ricevere nessun tipo di supporto; il ragazzo prosegue con i suoi studi, nei quali ha un buon rendimento e nelle sue attività sportive e ricreative.

La moglie è attualmente in astensione dal lavoro; dopo la morte della figlia ha manifestato una sintomatologia fisica e psichica che le impedisce di lavorare. Il Paziente si dichiara molto preoccupato per la salute psicofisica della moglie e del secondogenito e si sente responsabile dell'incolumità del suo nucleo familiare.

Il signor M. riferisce, a proprio carico, la seguente sintomatologia:

deflessione del tono dell'umore, disturbi del sonno, ansia generalizzata, irritabilità, pensieri intrusivi, senso di colpa, difficoltà di concentrazione.

È stato sottoposto alla scala I.E.S.R. con i seguenti risultati:

- Subscala Evitamento = media degli items = 2,12
- Subscala Intrusività = media degli items = 3,62
- Subscala Iperarousal = media degli items = 3,33
- Punteggio totale = 66

- Analizzando gli elementi presenti, il Candidato ipotizzi un inquadramento diagnostico.
- Descriva quali ulteriori approfondimenti effettuerebbe rispetto al Caso proposto e quali interventi proporrebbe.
- Indichi quali altri Soggetti/Servizi coinvolgerebbe per una presa in carico del Paziente.

PROVA NON ESTRATTA
6/10/2025

